



### E.C.O. Italia

# Un nome, un impegno

Lo scorso 29 febbraio, a Castel Maggiore (Bo), è stata inaugurata la nuova sede ed è stata presentata la nuova denominazione del distributore italiano degli oli biodegradabili Panolin. Un nome che raccoglie l'impegno quotidiano della società bolognese

di Camilla Cabrini

**I**l nuovo anno si è aperto, per AM2 Omnia Servizi, con due importanti novità, due tappe significative del percorso di crescita della società di Castel Maggiore (Bo). Per primo il cambio di sede, grazie all'acquisizione di nuovi uffici, e soprattutto l'adozione di un nuovo marchio e della nuova ragione sociale: E.C.O. Italia.

Un marchio e una nuova denominazione che intende essere un vero biglietto da visita, un'immagine immediata dell'impegno verso l'ambiente che la società bolognese ha da sempre posto come obiettivo primario del proprio lavoro.

La scelta di distribuire i lubrificanti biodegradabili Panolin ne è un concreto esempio, il perfetto connubio di un prodotto altamente performante nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda. Lo scorso 29 febbraio è stato festeggiato questo duplice traguardo e l'occasione ci ha permesso di conoscere i traguar-



di raggiunti da E.C.O. Italia e, in particolare, gli obiettivi futuri a breve e lungo termine.

### Ieri, oggi e domani

Il pomeriggio trascorso in E.C.O. Italia ci ha permesso di "toccare con mano" l'entusiasmo che caratterizza ogni singolo esponente dell'azienda bolognese.

Un entusiasmo che nasce dalla certezza di percorrere una strada – sicuramente

Attilio Coltelli, direttore esecutivo E.C.O. Italia

difficile e tortuosa – verso la salvaguardia dell'ambiente. Basta ascoltare le parole del presidente, la dottoressa Maria Lidia Mazzoni, per comprendere che scegliere i lubrificanti biodegradabili Panolin è stato inevitabile volendo proporre un olio in grado di aumentare sensibilmente le prestazioni delle macchine che lo ricevono rispettando, al contem-

po, l'ambiente che ci circonda. "È una scelta consapevole che ci gratifica ogni giorno – ha sottolineato il dottor Riccardo Carossia, direttore commerciale di E.C.O. Italia – grazie agli studi a livello internazionale che confermano la qualità dei prodotti che offriamo sia sotto l'aspetto delle caratteristiche prestazionali che di salvaguardia dell'ambiente. In Italia, rispetto ad altri Paesi europei, dobbiamo lavorare molto, dobbiamo riuscire a colmare quelle lacune culturali che, troppo spesso, negli operatori portano al primo posto solo ed esclusivamente un risparmio economico immediato, senza valutare i possibili benefici a lungo termine, tanto meno, gli aspetti ecologici".

È un cammino lungo quello che stanno percorrendo in E.C.O. Italia fin dalla fondazione nel 2000 e, soprattutto, dal 2003 con il sigillo della partnership con la Panolin Ag per la distribuzione dei loro oli lubrificanti biodegradabili in Italia.

"La consapevolezza – ha proseguito Riccardo Carossia – di commercializzare (e offrire i servizi tecnici connessi) una gamma di prodotti in grado di rispondere ai differenti bisogni degli operatori di imprese di spedizione, imprese di costruzione, costruttori/rivenditori di macchine movimento terra, mezzi speciali, mezzi forestali e agricoli, impianti idroelettrici ed eolici, mezzi per l'ambiente, mezzi ferroviari, rappresentando il livello più alto di innovazione tecnologica e di compatibilità ambientale, è il principale motivo



che ci spinge giornalmente a 'lottare' per cambiare la mentalità e la cultura di un'Italia che volge lo sguardo nei confronti del futuro di tutti noi".

Quando parliamo di lubrificanti a base minerale l'aspetto prioritario, a parità di buona qualità dei diversi oli presenti sul mercato, resta il prezzo: unica discriminante nella scelta finale degli operatori.

Ma se le prestazioni iniziali sono buone per quanto riguarda i lubrificanti tradizionali, lo stesso non può essere detto nel lungo periodo, soprattutto a causa di quelle impurità e quei sedimenti che, nel tempo, riducono le prestazioni dell'olio inserito nell'impianto.

Senza dimenticare l'aspetto ambientale: per comprendere quanto un olio mi-

nerale possa inquinare basti pensare che un solo chilo di olio è sufficiente a inquinare un'area di 1.000 m<sup>2</sup>.

L'olio biodegradabile Panolin è in grado di salvaguardare l'ambiente garantendo prestazioni decisamente elevate da renderlo, nel tempo, più economico dell'olio minerale nonostante il suo prezzo iniziale, ovviamente, più alto.

"Ed è proprio questo il nostro compito – ha concluso il direttore commerciale – cercare di cambiare una sbagliata visione dell'economicità di un prodotto. Aprire gli occhi verso il rispetto per il nostro ambiente. Una lotta contro i mulini a vento? No, un percorso tortuoso verso un grande traguardo".



Riccardo Carossia, direttore commerciale E.C.O. Italia



Maria Lidia Mazzoni, presidente E.C.O. Italia